



Verso il PROGRAMMA DI AZIONE - GIUGNO 2020

SCHEMA per la PROPOSTA di AZIONI

Quali obiettivi rispecchia l'azione proposta?

Inserisci P se prioritario; X se collaterale (si possono indicare più obiettivi).

	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	P/X
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino (anche in adattamento ai cambiamenti climatici)	favorire il riuso delle acque	X
		valorizzare i sistemi di accumulo esistenti	X
		favorire la raccolta delle acque meteoriche	X
		ridurre le perdite nelle reti idropotabili	
		ridurre i consumi idrici nei comparti agricolo, industriale e civile	X
		favorire l'incremento dell'autosufficienza idrica dell'isola d'Elba	
		favorire il ravvenamento naturale e controllato delle falde	
		rafforzare il controllo sugli usi delle risorse idriche	
		Migliorare le conoscenze sull'idrologia superficiale e sotterranea della val di Cornia e sull'intrusione del cuneo salino	
		Dotare gli enti tecnici delle competenze e delle tecnologie atte ad effettuare valutazioni robuste sulla disponibilità della risorsa idrica	
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura soprattutto dove incidono in maniera significativa sulla qualità delle acque	P
		contrastare l'ingressione del cuneo salino	X
		rafforzare il controllo sugli scarichi e su utilizzo prodotti chimici	X
		Favorire il trattamento terziario dei reflui	X
		migliorare il monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici	
		attivare interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientali anche superiori ai limiti previsti dalla norma	X
		Approfondire la conoscenza dell'origine e dell'andamento delle concentrazioni di Boro e Arsenico nelle acque sotterranee	
	prevenire l'intasamento del letto fluviale combattendo erosione del suolo e incrementando la sostenibilità ambientale delle aree di escavazione prossime al fiume	X	
Valorizzare le risorse idriche	sfruttare il potenziale geotermico delle acque calde sotterranee nel rispetto della sostenibilità ambientale		
Gestione del Rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo	
		manutenere le opere idrauliche e di bonifica esistenti nel rispetto della sostenibilità ambientale ed ove possibile prevedere interventi integrati	
		coordinare i sistemi locali di protezione civile	
		rafforzare il controllo dell'uso delle aree di pertinenza fluviale	
		migliorare il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche/di bonifica	
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti, anche nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici	incrementare gli spazi di laminazione per le acque di piena	X
		gestire in modo integrato vegetazione e sedimenti fluviali	
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	individuare interventi integrati per la riduzione del rischio e la tutela della qualità delle acque	X
		migliorare la funzione di presidio idrogeologico del sistema rurale in ambito montano	X
		migliorare i sistemi di drenaggio urbano	
		promuovere l'uso consapevole dell'acqua	X
		promuovere la gestione integrata della vegetazione fluviale	X
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale e naturalistico e la mobilità leggera	creare percorsi di formazione e aggiornamento per tecnici di enti pubblici e professionisti	X
		favorire la percezione informata della pericolosità idraulica	
		promuovere il consumo responsabile di prodotti agricoli (filieri corte e prodotti biologici) in modo da supportare il passaggio all'agricoltura locale biologica	P
		promuovere iniziative di conoscenza diffusa (anche degli interventi) in ambito fluviale e visite in campo degli ambienti fluviali	
		favorire l'educazione ambientale e le collaborazioni con le istituzioni scolastiche ad ogni livello	X
		promuovere il rispetto delle regole e le forme di cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze, rispetto vegetazione, adozione corsi d'acqua, ecc..)	
		promuovere la messa in rete degli attori territoriali (Comuni e associazioni)	
		integrare il sistema dei percorsi (sentieristica, ippovie, piste ciclabili) collinari e costieri con il reticolo idraulico, migliorare il sistema di comunicazione e di promozione, mettere in rete la fruizione	
		promuovere anche in chiave ecoturistica il patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico connesso ai corsi d'acqua	X
		promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia	
		Promuovere il ruolo di trasporto di sedimenti del Fiume Cornia finalizzato al contenimento dell'erosione costiera	
		Gestione delle specie aliene ed infestanti	
Promuovere la conservazione delle zone umide			

Nome e Cognome	Stefania Papa
Ente/Associazione rappresentata	Ordine Nazionale dei Biologi - Delegazione Toscana-Umbria
Partendo dagli obiettivi individuati nel Quadro Strategico condiviso a febbraio 2020, indicare le azioni che si ritengono essenziali per il loro raggiungimento: Ad esempio: AZIONE: MANUTENZIONE INTEGRATA DELLA VEGETAZIONE FLUVIALE	
AZIONE:	Costituzione del Biodistretto del Fiume Cornia
SPIEGAZIONE DETTAGLIATA: Valorizzare le acque del Fiume Cornia e il territorio da esso irrorato all'interno di un Biodistretto, al fine di implementare l'agricoltura biologica, valorizzando il bioterritorio attraverso prodotti agroalimentari disponibili a Km 0, quindi di filiera corta e biologica, sensibilizzando altresì la popolazione a conoscere e ad alimentarsi in modo consapevole. Ciò avrebbe ripercussioni positive sull'economia locale, sulla sicurezza ambientale e nutrizionale. La costituzione di un Biodistretto favorirebbe la biodiversità e un'agricoltura equa e sostenibile fonte di occupazione nel settore primario e secondario di professioni (Biologi, Agronomi, Geologi) in campo multidisciplinare.	
COME: individuare sino a tre attività utili per l'attuazione dell'azione indicata; per proseguire l'esempio: Attività 1) studio per la caratterizzazione vegetazionale del sistema fluviale; Attività 2) definizione di una strategia di intervento; Attività 3) formazione del personale del Consorzio ATTIVITA' 1: Tavolo di lavoro per la realizzazione del biodistretto e Studio di fattibilità Individuazione di un gruppo di lavoro stabile e multidisciplinare; coinvolgimento agricoltori nel passaggio ad una agricoltura biologica: rapporti con le associazioni agricole e con l'ordine degli agronomi e forestali per fattibilità tecnica ed individuazione di tecniche a basso impatto ambientale, meno idroesigenti, volte al miglioramento biologico dei suoli, al rispetto delle aree perfluviali; realizzazione fasce tampone boscate lungo il reticolo minore	
ATTIVITA' 2: coinvolgimento popolazione all'acquisto di prodotti del biodistretto Collaborazione con l'associazione consumatori e commercianti per distribuire prodotti biologici a km zero ed indurre la popolazione all'acquisto; attivazione di sensibilizzazione rivolta ai turisti	
ATTIVITA' 3: corsi di formazione nutrizionale nelle scuole L'educazione alimentare è uno strumento essenziale per la salute della popolazione e dell'ambiente: i corsi dovrebbero esser tenuti in tutte le scuole di ciascun ordine e grado	
CHI: Indicare l'impegno del proponente nell'implementazione dell'azione L'ONB può farsi carico di individuare tra i suoi associati personale qualificato per l'educazione alimentare/ambientale nelle scuole; può inoltre individuare un partecipante al tavolo congiunto di governance territoriale di cui al punto 1	
1) associazioni agricole 2) associazioni consumatori 3) scuole	4) ordine degli agronomi e forestali 5) associazioni commercianti 6) Amministrazioni Comunali
Cosa è stato fatto sino ad ora in questa direzione? Indicare studi, azioni, progetti realizzati od in corso di realizzazione 1) In Val di Cecina esiste la realtà del distretto rurale (L.R. 17 del 2017), quale strumento di gestione socio-economica del territorio della Val di Cecina con l'obiettivo di generare vantaggi competitivi, in grado di valorizzare tutti i soggetti coinvolti, non ultimi i fruitori finali (https://www.ciatoscana.eu/home/val-di-cecina-un-distretto-per-un-nuovo-modello-di-sviluppo-rurale/) 2) 3)	
Note aggiuntive Il Contratto di Fiume in sé contiene le premesse per investire collegialmente in salute pubblica partendo dalla valorizzazione idrogeologica, consapevoli che l'acqua è un bene comune non solo per la flora e fauna che insistono sul territorio bagnato dal Fiume Cornia, ma costituisce altresì alimento per l'uomo.	